UNITÀ D’APPRENDIMENTO

APPRENDIMENTO UNITARIO DA PROMUOVERE : **IL MONDO ANIMALE** -		
Dati identificativi: Lingua - Arte e immagine	Anno scolastico: 2009/2010 Scuola Secondaria di 1° grado Lana-Fermi”	Docenti: Agostino Perrini – Silena Malagutti – Raffaele Gaffurini Destinatari: CLASSI PRIME

1. RIFERIMENTO AI DOCUMENTI	OBIETTIVI FORMATIVI/COMPETENZE/COMPITO ESPERTO
<u>OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO</u> Che cosa vuol dire comunicare. Gli elementi della comunicazione. Il linguaggio visivo e i suoi codici. La linea e il colore nella realtà e come elementi espressivi nell’immagine artistica.	• Dalla comprensione del testo, all’immagine. • Favorire la capacità di osservazione. • Saper indicare le funzioni principali di un’immagine. • Approfondire i valori espressivi di linea e colore. • Realizzare elaborati grafico/pittorici con l’uso di tecniche e materiali diversi. • Utilizzare tecniche con finalità espressive.

2. Progettazione in itinere / Diario di bordo / Mediazione didattica	
Le esperienze di apprendimento/attività	Fase 1 Esplicitazione degli obiettivi e della modalità di lavoro. “Cosa” l’allievo deve essere in grado di fare, “come” deve essere realizzata la performance e in che “modo” deve essere effettuata. (conversazione e spiegazione frontale). Fase 2 Presentazione delle immagini reperite che si riferiscono al testo analizzato - sollecitare la capacità di osservazione. Fase3 Alcuni schizzi con l’uso dell’inchiostro di china. Fase 4 Il segno,la linea, lo strumento e il supporto – cogliere le relazioni della sperimentazione grafica); segni a confronto (verifica collettiva delle sperimentazioni effettuate). Fase 5 Animali – caratteri e specificità. Fase 5 Realizzazione elaborato. Fase 6 Analisi e condivisione del lavoro svolto (pertinenza dell’elaborato rispetto all’argomento definito – analisi dei procedimenti tecnici attuati - presentazione/narrazione da parte degli allievi, delle scelte effettuate). Fase 7 Valutazione.
Tempi	1°quadrimestre
Soluzioni organizzative	Lezione dialogata Lezione frontale Lavori individuali

3. Controllo degli apprendimenti	Verifica: Delle conoscenze e delle abilità delle discipline coinvolte
VERIFICA DEGLI ELABORATI GRAFICI PRODOTTI	Superamento degli stereotipi. Sperimentare le possibilità espressive della tecnica. Sviluppare le capacità espressivo - creative.

4.Valutazione delle competenze (nel comportamento)

Capacità di ascoltare e collaborare con gli altri.

Rispetto delle consegne e dei tempi di attuazione.

UNITÀ D’APPRENDIMENTO

APPRENDIMENTO UNITARIO DA PROMUOVERE : PUNTO – LINEA - SUPERFICIE		
Dati identificativi Arte e immagine	Anno scolastico: 2009/2010 Scuola Secondaria di 1° grado Lana-Fermi”	Docenti: Agostino Perrini – Silena Malagutti – Raffaele Gaffurini Destinatari: CLASSE PRIMA

1. RIFERIMENTO AI DOCUMENTI	OBIETTIVI FORMATIVI/COMPETENZE/COMPITO ESPERTO
➢ <u>OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO</u> Il significato di “segno”, “punto”, “linea” e “superficie” nel linguaggio visivo. Il punto, la linea e la superficie nella realtà e come elementi espressivi dell’immagine artistica.	Saper spiegare il significato di “segno”, “punto”, “linea” e “superficie” nel linguaggio visivo. Saper riconoscere nell’immagine gli elementi del linguaggio visivo (segno, punto, linea e superficie). Saper usare questi codici come mezzo espressivo grafico. Acquisizione di una terminologia specifica adeguata.

2. Progettazione in itinere / Diario di bordo / Mediazione didattica	
Le esperienze di apprendimento/attività	1. Il punto come il risultato del primo scontro tra lo strumento ed il supporto. (Vasilij Kandinskij) 2. Esercizio grafico con l’utilizzo di pennarelli (addensare/rarefare) – variare dimensioni, forma e colore.

Diario di bordo nel registro personale.	3. I punti intorno a noi (lo schermo televisivo ecc.). 4. I punti nella grafica e nella stampa computerizzata – retinatura/densità di punti/risoluzione/pixel. 5. Il punto nell’arte: il Puntinismo (Seurat e Paul Signac) – Van Gogh, Severini e Roy Lichtenstein. 6. Realizzare un elaborato – uso di pennarelli 7. La linea come traccia del punto in movimento (Vasilij Kandinskij). Esercizio grafico: variare il segno/linea, la sua direzione e la sua intensità. 8. Le linee intorno a noi che differiscono per caratteristiche e dimensioni. Utilizzando fogli di carta da lucido, evidenziare le linee verticali - orizzontali - oblique e curve. 9. Smontare e rimontare attraverso i lucidi le immagini scelte dagli alunni. 10. Superficie/tatto, superficie naturale e artificiale (esercizio grafico). 11. Le texture intorno a noi. (cercare aggettivi che identificano superfici con caratteristiche diverse.) 12. Le superfici nell’arte: Van Gogh, Magritte, Burri, Bonalumi e Castellani. 13. Analisi del lavoro svolto.
□ Tempi	Novembre/dicembre/ gennaio
□ Soluzioni organizzative	Lezione frontale Lezione dialogata Lavori individuali

3. Controllo degli apprendimenti	Verifica: Delle conoscenze e delle abilità delle discipline coinvolte
Verifica degli elaborati prodotti	Saper scegliere e usare l’elemento del linguaggio più adatto al proprio messaggio espressivo. Saper sperimentare le possibilità espressive della tecnica. Capacità di interpretare il soggetto accentuando le caratteristiche espressive. Saper sperimentare le possibilità espressive della tecnica. Capacità di interpretare il soggetto accentuando le caratteristiche espressive.

	4.Valutazione delle competenze (nel comportamento) Capacità di ascoltare e collaborare con gli altri. Rispetto delle consegne e dei tempi di attuazione.

UNITÀ D’APPRENDIMENTO

APPRENDIMENTO UNITARIO DA PROMUOVERE : il colore		
Dati identificativi Arte e immagine	Anno scolastico: 2009/2010 Scuola Secondaria di 1° grado “Lana-Fermi”	Docenti: Agostino Perrini – Silena Malagutti – Raffaele Gaffurini Destinatari: CLASSE PRIMA

1. RIFERIMENTO AI DOCUMENTI	OBIETTIVI FORMATIVI/COMPETENZE/COMPITO ESPERTO
➢ <u>OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO</u> ➢ Acquisire i primi elementi del linguaggio visuale e utilizzare le loro caratteristiche espressive per produrre composizioni creative. ➢ Acquisire nuove tecniche espressive.	Saper realizzare accostamenti cromatici espressivi. Saper elencare i colori primari, secondari e terziari, caldi e freddi. Acquisire la conoscenza dei materiali, degli strumenti e dei procedimenti per avviare una esperienza espressiva.

2. Progettazione in itinere / Diario di bordo / Mediazione didattica	
Le esperienze di apprendimento/attività	1. Presentazione delle fasi di lavoro, degli obiettivi e dei tempi. 2. Cosa determina la nostra percezione cromatica (caratteristiche fisiche – la percezione del

	colore). 3. La struttura del colore - colori primari – secondari – terziari – i colori acromatici (esercitazioni con i colori a tempera). 4. “Quanti blu, gialli e rossi conosciamo?” - Raccolta di colori. (realizzazione di cartelloni sui colori primari). 5. Colori caldi e freddi (produzione di un elaborato pittorico). 6. Gli aspetti psicologici del colore.(spiegazione frontale). 7. I colori nell’opera d’arte (esempi che spaziano dalla preistoria all’arte contemporanea). 8. Valutazione del lavoro svolto.
Tempi	Secondo quadrimestre.
Soluzioni organizzative	Lezione frontale. Lezione dialogata. Produzione individuale o a coppie.

3. Controllo degli apprendimenti	Verifica: Delle conoscenze e delle abilità delle discipline coinvolte

VERIFICA DEGLI ELABORATI GRAFICI PRODOTTI	Capacità di ripercorrere verbalmente le tappe essenziali dell’unità. Capacità di utilizzare il mezzo pittorico. Capacità di avviare una esperienza espressiva attraverso l’uso del colore.
4. Valutazione delle competenze	

Capacità di collaborare.

Capacità di cogliere il percorso operativo nella sua complessità.

Puntualità nell’esecuzione dei compiti nei tempi stabiliti.

UNITÀ D’APPRENDIMENTO

APPRENDIMENTO UNITARIO DA PROMUOVERE : INCHIOSTRI & PENNE		
Dati identificativi Arte e immagine	Anno scolastico: 2009/2010 Scuola Secondaria di 1° grado Lana-Fermi”	Docenti: Agostino Perrini – Silena Malagutti – Raffaele Gaffurini Destinatari: CLASSE PRIMA

1. RIFERIMENTO AI DOCUMENTI	OBIETTIVI FORMATIVI/COMPETENZE/COMPITO ESPERTO
➢ <u>OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO</u> ➢ Acquisire nuove tecniche espressive e utilizzare le loro caratteristiche espressive per produrre composizioni creative.	Sperimentare i diversi tipi di penne e inchiostri. Saper riconoscere un disegno eseguito a penna, a inchiostro o a pennarello. Acquisire la conoscenza dei materiali, degli strumenti e dei procedimenti per avviare una esperienza espressiva. Saper scegliere lo strumento più adatto al lavoro da realizzare. Cogliere il processo operativo nel suo insieme, come frutto di scelte e strategie possibili per raggiungere un obiettivo stabilito. Sviluppare la capacità di riflessione sulle proprie esperienze.

2. Progettazione in itinere / Diario di bordo / Mediazione didattica	
Le esperienze di apprendimento/attività	1. Presentazione delle fasi di lavoro, degli obiettivi e dei tempi. 2. Cosa è l’inchiostro (composizione ed uso). 3. “Osservare insieme”…(Lilium di H. Matisse, Seminatore al tramonto di V. Van Gogh, P. Klee Incrocio di strade in periferia) riflettere sul rapporto effetti e modalità di impiego. 4. L’inchiostro e la pittura in Cina. 5. Elaborato grafico realizzato con inchiostro di china nero e pennino. (il segno-la superficie). 6. Inchiostro e supporto molto umido (elaborato grafico con l’uso del pennino o pennello). 7. Valutazione del lavoro svolto.
Tempi	2 quadrimestre
Soluzioni organizzative	Produzione individuale.

3. Controllo degli apprendimenti	Verifica: Delle conoscenze e delle abilità delle discipline coinvolte
	Capacità di utilizzare codici non verbali realizzando un prodotto personale, creativo.

4. Valutazione delle competenze (nel comportamento)

Capacità di collaborare.
Capacità di cogliere il percorso operativo nella sua complessità.
Esecuzione dei compiti nei tempi stabiliti.

UNITÀ D'APPRENDIMENTO

APPRENDIMENTO UNITARIO DA PROMUOVERE – **" LO SPAZIO: gli indici di profondità"**		
Dati identificativi: Arte e immagine	Anno scolastico: 2009/2010 Scuola Secondaria di 1° grado Lana-Fermi"	Docenti: Agostino Perrini – Silena Malagutti – Raffaele Gaffurini Destinatari: CLASSE PRIMA

1. RIFERIMENTO AI DOCUMENTI	OBIETTIVI FORMATIVI/COMPETENZE/COMPITO ESPERTO
➢ <u>OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO</u> Gli aspetti percettivi che suggeriscono l'effetto dello spazio. Lo spazio nella storia dell'arte.	Sviluppare le capacità visuali e percettive. Conoscere gli elementi del codice visuale. Cercare immagini di paesaggi che permettono la percezione dello spazio (indici di profondità).

2. Progettazione in itinere / Diario di bordo / Mediazione didattica	
□ Le esperienze di apprendimento/attività	1. Presentazione delle fasi di lavoro, degli obiettivi e dei tempi. 2. Accertare la conoscenza dei prerequisiti (semplici relazioni spaziali: sopra/sotto, davanti dietro). 3. Cosa determina la nostra percezione dello spazio (lezione dialogata, lasciando spazio alla narrazione individuale).

	4. Gli indici di profondità (presenza di linee oblique che convergono, le variazioni delle dimensioni di oggetti tra loro uguali, la sovrapposizione delle forme e lo sfumare dei colori e dei toni). 5. Produzione di elaborati grafici con soggetti che permettano un successivo confronto e verifica, tra il soggetto naturale e la sua rappresentazione. 6. Rendere via via maggiormente complesso l’approccio al disegno, cercando di modificare gradualmente automatismi e meccanicità insite nell’approccio stereotipato al disegno. 7. Variare tecniche, ma soprattutto inserire elementi del codice del linguaggio visivo quali il punto e la linea. 8. Analisi dei prodotti.
□ Difficoltà incontrate	Presenza di forme e soggetti rappresentati ancora in modo stereotipato. Difficoltà e/o incapacità di osservare in modo semplice, ma sistematico la realtà che li circonda.
□ Tempi	Secondo quadrimestre.
□ Soluzioni organizzative	Elaborati prodotti individualmente.

3. Controllo degli apprendimenti	Verifica: Delle conoscenze e delle abilità delle discipline coinvolte
Elaborati grafici	Analisi del lavoro svolto (pertinenza dell’elaborato – elementi della grammatica visiva - analisi dei procedimenti tecnici attuati).

4. Valutazione delle competenze (nel comportamento)

Capacità di collaborare.
Capacità di cogliere il percorso operativo nella sua complessità.
Puntualità nell’esecuzione dei compiti nei tempi stabiliti.

UNITÀ D’APPRENDIMENTO

APPRENDIMENTO UNITARIO DA PROMUOVERE - **“Lo spazio : la prospettiva centrale”**		
Dati identificativi: Arte e immagine	Anno scolastico: 2009/2010 Scuola Secondaria di 1° grado “Lana-Fermi”	Docenti: Agostino Perrini – Silena Malagutti – Raffaele Gaffurini Destinatari: CLASSE SECONDA

1. RIFERIMENTO AI DOCUMENTI	OBIETTIVI FORMATIVI/COMPETENZE/COMPITO ESPERTO
<u>OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO</u> Gli aspetti percettivi che suggeriscono l’effetto dello spazio. Prospettiva centrale. Lo spazio nella storia dell’arte. Luce e ombra come effetti che suggeriscono il senso del volume.	Sviluppare le capacità visuali e percettive, approfondire gli elementi del codice visuale. Cercare immagini nell’arte rinascimentale e individuare le linee prospettiche. Saper indicare gli aspetti percettivi e la funzione espressiva di “spazio”, “prospettiva” e “volume”. Saper riconoscere gli elementi che caratterizzano la prospettiva centrale.

2. Progettazione in itinere / Diario di bordo / Mediazione didattica	
Le esperienze di apprendimento/attività	1. Presentazione delle fasi di lavoro, degli obiettivi e dei tempi. 2. Si accertano le conoscenze dei prerequisiti : gli indici di profondità (presenza di linee oblique che convergono, le variazioni delle dimensioni di oggetti tra loro uguali, la sovrapposizione delle forme e lo sfumare dei colori e dei toni). 3. Cosa determina la nostra percezione dello spazio. 4. La rappresentazione dello spazio in pittura (spiegazione attraverso immagini – dall’antico Egitto all’affresco della villa dei Misteri a Pompei, dallo “Sposalizio della Vergine” di Raffaello alla “Vergine delle rocce” di Leonardo, dall’affresco di Andrea Pozzo “Gloria di sant’Ignazio” alle “Ninfee” di Monet, da un’opera cubista all’informale. 5. Attraverso l’utilizzo di lucidi, evidenziare la prospettiva a “spina di pesce” della pittura di epoca romana, la prospettiva intuitiva di Giotto nell’utilizzare elementi architettonici e la prospettiva centrale nel rinascimento. 6. Le regole della prospettiva centrale (esercizio grafico – variare la posizione della linea di orizzonte). 7. Applicare la prospettiva centrale in un elaborato con soggetto a piacere. 8. Analisi dei risultati.

□ Difficoltà incontrate	Utilizzo corretto degli strumenti di precisione (squadre/righe).
□ Tempi	2°quadrimestre
Soluzioni organizzative	Lezione frontale. Lezione dialogata. Produzione individuale.

3. Controllo degli apprendimenti	Verifica: Delle conoscenze e delle abilità delle discipline coinvolte
VERIFICA DEGLI ELABORATI GRAFICI PRODOTTI	Analisi dei risultati, degli esercizi ed elaborati prodotti.

4. Valutazione delle competenze (nel comportamento)

Capacità di collaborare.

Capacità di cogliere il percorso operativo nella sua complessità.

Puntualità nell’esecuzione dei compiti nei tempi stabiliti.

UNITÀ D’APPRENDIMENTO

APPRENDIMENTO UNITARIO DA PROMUOVERE : Il Racconto Giallo: il fumetto		
Dati identificativi ARTE E IMMAGINE	Anno scolastico: 2009/2010 Scuola Secondaria di 1° grado Lana-Fermi”	Docenti: Agostino Perrini – Silena Malagutti – Raffaele Gaffurini Destinatari: CLASSI SECONDE

1. RIFERIMENTO AI DOCUMENTI	OBIETTIVI FORMATIVI/COMPETENZE/COMPITO ESPERTO
BIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO Notizie storiche sulle origini del fumetto. Analisi degli elementi e dei segni che caratterizzano questo linguaggio.	Saper analizzare gli elementi e i segni che costituiscono l’immagine. I diversi generi: il giallo. Capacità di utilizzare codici non verbali in modo creativo per esprimere emozioni personali. Realizzazione di un breve fumetto, utilizzando il materiale prodotto (brevi racconti gialli scritti dagli alunni, considerazioni e appunti).

2. Progettazione in itinere / Diario di bordo / Mediazione didattica	
Le esperienze di apprendimento/attività Diario di bordo nel registro personale.	1. Fase: presentazione degli obiettivi, del percorso e dei tempi di realizzazione. 2. Gli elementi che caratterizzano i fumetti : nuvolette, inquadrature, grafemi, onomatopee, personaggi, sfondi, il segno e il chiaroscuro, il colore, l’impaginazione. (utilizzare fumetti – taglia e incolla). 3. Realizzare un breve fumetto: suddividere il brano scelto in sequenze/unità narrative. 4. Dividere le sequenze in scene (calcolare il numero delle vignette di ogni scena). 5. Tradurre le scene in vignette. Per ogni vignetta decidere i piani di rappresentazione, la disposizione dei personaggi, il contenuto delle nuvolette, lo sfondo, i colori e le eventuali didascalie. 6. Stabilire la dimensione delle vignette – studiare le caratteristiche dei personaggi attraverso alcuni schizzi. 7. Scegliere i caratteri per il titolo e le scritte da inserire nelle nuvolette. 8. Stabilire la tecnica adeguata per ottenere i migliori risultati. 9. Impaginazione. 10. Analisi dei risultati. 11. Valutazione.

□ □ Tempi □ Soluzioni organizzative	 2°quadrimestre Lavori individuali e a coppie.

3. Controllo degli apprendimenti	Verifica: Delle conoscenze e delle abilità delle discipline coinvolte
	Saper analizzare il linguaggio del fumetto. Capacità di utilizzare codici non verbali realizzando un prodotto personale, creativo.

4. Valutazione delle competenze (nel comportamento)

Capacità di collaborare
Capacità di cogliere il percorso operativo nella sua complessità
Puntualità nell’esecuzione dei compiti nei tempi stabiliti

UNITÀ D’APPRENDIMENTO

APPRENDIMENTO UNITARIO DA PROMUOVERE : **“IL MONDO DELLE EMOZIONI”**		
Dati identificativi Arte e immagine	Anno scolastico: 2009/2010 Scuola Secondaria di 1° grado “Lana-Fermi”	Docenti: Agostino Perrini – Silena Malagutti – Raffaele Gaffurini Destinatari: CLASSI SECONDE

1. RIFERIMENTO AI DOCUMENTI	OBIETTIVI FORMATIVI/COMPETENZE/COMPITO ESPERTO
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO ➢ Consolidare gli elementi del linguaggio visuale e utilizzare le loro caratteristiche espressive per produrre composizioni creative. ➢ Sperimentare le possibilità espressive della tecnica.	Capacità di interpretare le proprie emozioni al fine di produrre messaggi personali espressivi. Potenziare la conoscenza dei materiali, degli strumenti e dei procedimenti per approfondire una esperienza espressiva. Cogliere il processo operativo nel suo insieme, come frutto di scelte e strategie possibili per raggiungere un obiettivo stabilito. Sviluppare la capacità di riflessione sulle proprie esperienze.

2. Progettazione in itinere / Diario di bordo / Mediazione didattica	
Le esperienze di apprendimento/attività Diario di bordo nel registro personale.	1. Presentazione delle fasi di lavoro, degli obiettivi e dei tempi 2. Il mondo delle emozioni, perché, quando ci emozioniamo (lezione dialogata). 3. Riconoscere, nominare e trascrivere le nostre emozioni (discussione, raccolta delle proposte emerse). 4. Vasilij Kandinskij (“Punto, linea, superficie) rapporti tra forme e colori, gli espressionisti e i colori complementari (lezione frontale organizzata per immagini). 5. Il colore come simbolo. 6. Alcuni significati dei colori . 7. Riprendere la fase 3 e scrivere, incidere sul supporto le “parole chiave”. 8. Dal nome/parola/segno al colore (elaborato pittorico). 9. Analisi dell’elaborato realizzato (breve comunicazione individuale); rinominare nuova emozione da rielaborare creativamente. 10. Scelta del supporto, dei materiali e delle tecniche da utilizzare per realizzare il secondo elaborato. 11. Confronto tra le due produzioni e valutazione del lavoro svolto.

Tempi	2° quadrimestre
Soluzioni organizzative	Produzione individuale. Lezione frontale / Lezione dialogata .

3. Controllo degli apprendimenti	Verifica: Delle conoscenze e delle abilità delle discipline coinvolte
	Capacità di utilizzare codici non verbali realizzando un prodotto personale, creativo. Capacità di interpretare le proprie emozioni.

4. Valutazione delle competenze (nel comportamento)

Capacità di collaborare
Capacità di cogliere il percorso operativo nella sua complessità
Puntualità nell’esecuzione dei compiti nei tempi stabiliti

UNITÀ D’APPRENDIMENTO

APPRENDIMENTO UNITARIO DA PROMUOVERE (TITOLO): **Natura naturale / natura artificiale**		
Dati identificativi: Arte e immagine	Anno scolastico: 2009 - 2010 Scuola Secondaria di 1° grado Lana-Fermi”	Docenti: Agostino Perrini – Silena Malagutti – Raffaele Gaffurini Destinatari: CLASSI SECONDE

1. RIFERIMENTO AI DOCUMENTI	OBIETTIVI FORMATIVI/COMPETENZE/COMPITO ESPERTO
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO **1.** Superamento degli stereotipi **2.** Capacità di vedere – osservare (comprensione e uso dei messaggi visivi). **3.** Gli elementi compositivi di un’immagine fotografica.	Saper osservare gli elementi del paesaggio naturale – urbano, coglierne l’insieme ed il dettaglio. Comprendere il significato del termine “artificiale” in opposizione a “naturale”. Ricercare e analizzare immagini fotografiche. Saper identificare nel paesaggio elementi artificiali. Come comporre l’immagine fotografica. Saper scattare una fotografia.

2. Progettazione in itinere / Diario di bordo / Mediazione didattica	
Le esperienze di apprendimento/attività	Fase 1 Presentazione delle fasi di lavoro, obiettivi e tempi previsti. Fase 2 L’ambiente naturale, osservare dal vero il paesaggio e studiarne i diversi aspetti e colori. Fase 3 I differenti tipi di paesaggio (montano, campestre, marino e urbano). Fase 4 Gli effetti dell’atmosfera e della distanza (luce / colori / stagioni / ore). Fase 5 Ricercare immagini fotografiche e osservarle insieme (profili / linee – colore / luce – il colore verde). analisi guidata- Fase 6 Cosa significa artificiale (interventi liberi). Fase 7 Il mezzo fotografico - macchina a regolazione manuale e digitale – caratteristiche e differenze – esempio pratico.

	Fase 8 Comporre l’immagine fotografica (scelta del formato, l’illuminazione, il soggetto e i vari piani compositivi, lo sfondo, la regola dei terzi, le linee dominanti). Fase 9 Il verde: alberi, erba, foglie e fiori elementi caratteristici dell’ambiente naturale. (uscita nel parco scatti fotografici). Fase10 Esempi di verde artificiale, scatti fotografici – utlizzo del computer, scelta del taglio fotografico e dell’impaginazione – stampa su supporto fotografico. Fase11 Impaginazione e riflessione sul prodotto realizzato.
Tempi Soluzioni organizzative	2 quadrimestre Lezione frontale Lezione dialogata Lavori individuali Lavori di gruppo

3. Controllo degli apprendimenti	Verifica: Delle conoscenze e delle abilità delle discipline coinvolte

	Capacità di ripercorrere verbalmente le tappe essenziali dell’unità, evidenziando gli obiettivi didattici e l’esperienza personale maturata. Capacità di utilizzare il mezzo fotografico ed il supporto informatico. Capacità di utilizzare gli strumenti e i materiali più idonei.

4. Valutazione delle competenze (nel comportamento)

Capacità di ascoltare e collaborare con gli altri

Capacità organizzative nel lavoro di gruppo

Rispetto delle consegne e dei tempi di attuazione

UNITÀ D’APPRENDIMENTO

APPRENDIMENTO UNITARIO DA PROMUOVERE: - **LA PUBBLICITA’ A CARATTERE SOCIALE : I DIRITTI DEL PEDONE**		
Dati identificativi: Arte ed immagine	Anno scolastico: 2009/2010 Scuola Secondaria di 1° grado “Lana-Fermi”	Docenti: Agostino Perrini – Silena Malagutti – Raffaele Gaffurini Destinatari: CLASSE TERZA

1. RIFERIMENTO AI DOCUMENTI	OBIETTIVI FORMATIVI/COMPETENZE/COMPITO ESPERTO
➢ <u>OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO</u> • La natura e gli aspetti della pubblicità. • Gli elementi del suo linguaggio. • I mezzi di comunicazione di cui si serve. • Educazione stradale e comportamenti a rischio	• Sapere cosa si intende per mass-media. • Conoscere le principali funzioni del linguaggio visivo. • Saper riconoscere gli elementi che costituiscono il linguaggio di un’immagine pubblicitaria. • Saper creare messaggi pubblicitari. • Sapere cosa è la Carta Europea dei diritti del pedone.

2. Progettazione in itinere / Diario di bordo / Mediazione didattica	
☐ Le esperienze di apprendimento/attività	1. Presentazione delle fasi di lavoro, obiettivi e tempi previsti. 2. La pubblicità: percorso per immagini (gli artisti che hanno operato nella pubblicità - da Henry de Toulouse-Lautrec ai contemporanei). 3. La pubblicità nella società odierna come trasmissione di “valori” e modelli di comportamento dominanti.

	4. Alcune regole per produrre una pubblicità tecnicamente corretta. 5. Pubblicità commerciale, di informazione turistica, politica, la pubblicità a carattere sociale. 6. La struttura del messaggio pubblicitario. 7. Analisi delle pubblicità tratte da riviste (evidenziare gli elementi del linguaggio verbale e quello visivo – riflettere sulle relazioni tra i linguaggi) – produzione individuale – riconoscere l’immagine principale, il testo breve, il body copy, il logotipo, la eventuale rappresentazione visiva all’interno del messaggio e il payoff. 8. Educazione stradale: i diritti del pedone e del ciclista. La sicurezza sulla strada (comportamenti a rischio) 9. La pubblicità progresso: progetto manifesto per i diritti del pedone 10. Determinare il pubblico a cui rivolgere il messaggio ed iniziare a formulare delle ipotesi – produzione grafica (schizzi e appunti – manifesto pubblicitario) . 11. Realizzazione del manifesto utilizzando le tecniche che si ritengono più appropriate. 12. Progettazione 2° manifesto: la sicurezza sulla strada, comportamenti a rischio. 13. Verifica dei risultati ottenuti.
□ Difficoltà incontrate	
□ Tempi	2° quadrimestre
□ Soluzioni organizzative	Lezione frontale Lezione dialogata Lavori individuali

3. Controllo degli apprendimenti	Analisi dei risultati e delle scelte operate.
	Capacità di intervenire nella discussione preoccupandosi di ascoltare e rispettare opinioni diverse. Rispettare i tempi previsti e saper organizzare il lavoro preoccupandosi di reperire il materiale richiesto. Correzione e valutazione degli schizzi e degli elaborati realizzati (saper scegliere e usare l’elemento del linguaggio più adatto al proprio messaggio visivo; saper sperimentare le possibilità espressive della tecnica; capacità di produrre messaggi personali espressivi e consapevolezza del percorso operativo attuato).

4. Valutazione delle competenze (nel comportamento)

Capacità di collaborare.

Capacità di cogliere il percorso operativo nella sua complessità.

Puntualità nell’esecuzione dei compiti nei tempi stabiliti.

Capacità di lavorare con metodo e organizzazione.

UNITÀ D’APPRENDIMENTO

APPRENDIMENTO UNITARIO DA PROMUOVERE : **“L’OGGETTO IMPOSSIBILE – dalla scomposizione grafica all’invenzione di un oggetto”**		
Dati identificativi ARTE E IMMAGINE	Anno scolastico: 2009/2010 Scuola Secondaria di 1° grado “Lana-Fermi”	Docente Docenti: Agostino Perrini – Silena Malagutti – Raffaele Gaffurini Destinatari: CLASSE

1. RIFERIMENTO AI DOCUMENTI	OBIETTIVI FORMATIVI/COMPETENZE/COMPITO ESPERTO
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO ➢ Osservare e interpretare un oggetto. ➢ Capire la relazione forma/funzione di un oggetto. ➢ Capacità di rielaborazione grafica.	Capacità di applicare metodi di osservazione del soggetto. Saper cogliere la relazione tra forma e funzione di un oggetto. Capacità di inventare l’oggetto sviluppando la propria fantasia. Saper scegliere e usare la tecnica più appropriata per realizzare gli obiettivi prefissati.

2. Progettazione in itinere / Diario di bordo / Mediazione didattica	
Le esperienze di apprendimento/attività	1. Presentazione dell’unità di apprendimento e delle finalità. 2. L’oggetto a lavorazione artigianale e a lavorazione industriale, caratteristiche e differenze. 3. L’attività svolta dal designer industriale. 4. Comprendere la relazione, il rapporto tra funzionalità ed estetica in un oggetto. 5. Scelta dell’oggetto da osservare e scomporre graficamente in ogni sua parte (disegno dal vero a

	mano libera – semplice segno). 6. Consultazione del volume contenente i disegni di Carelman, ed. Mazzotta – “CATALOGO D’OGGETTI” - 1968. 7. Inventare un oggetto con un nuovo nome, utilizzando l’intero oggetto o parte di esso, scelto come soggetto nella fase 5, ma cambiandone la funzione. 8. Impaginare l’elaborato descrivendo proprietà e caratteristiche del nuovo oggetto. 9. Analisi dei risultati. 10. Valutazione.
Difficoltà incontrate	
Tempi	1°quadrimestre
Soluzioni organizzative	Lezione frontale. Lezione dialogata. Lavori individuali.

3. Controllo degli apprendimenti	Verifica: Delle conoscenze e delle abilità delle discipline coinvolte
Analisi degli elaborati realizzati.	Correzione e valutazione degli schizzi e degli elaborati realizzati (saper scegliere e usare l’elemento del linguaggio più adatto al proprio messaggio visivo); saper sperimentare le possibilità espressive della tecnica;

	capacità di produrre messaggi personali creativi; consapevolezza del percorso operativo attuato).

4. Valutazione delle competenze (nel comportamento)

Capacità di collaborare.
Capacità di cogliere il percorso operativo nella sua complessità.
Puntualità nell’esecuzione dei compiti nei tempi stabiliti.

UNITÀ D’APPRENDIMENTO

APPRENDIMENTO UNITARIO DA PROMUOVERE : EDUCAZIONE ALLA PACE – “Una pace senza confini”		
Dati identificativi Arte e immagine	Anno scolastico: 2009/2010 Scuola Secondaria di 1° grado “Lana-Fermi”	Docenti: Agostino Perrini – Silena Malagutti – Raffaele Gaffurini Destinatari: CLASSI TERZE

1. RIFERIMENTO AI DOCUMENTI	OBIETTIVI FORMATIVI/COMPETENZE/COMPITO ESPERTO
➢ <u>OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO</u> Capacità di riflettere criticamente sul fenomeno guerra. Conoscenza e uso del linguaggio espressivo.	Comprendere le radici del fenomeno “guerra”. Sviluppare la consapevolezza che esistono modi alternativi per risolvere le controversie. Riflettere sul paradosso del concetto di “guerra asettica”. Acquisire coscienza del il rifiuto di considerare “l’altro, il diverso da noi” come nemico. Sperimentare le possibilità espressive della tecnica. Interpretare e rielaborare creativamente.

2. Progettazione in itinere / Diario di bordo / Mediazione didattica	
Le esperienze di apprendimento/attività	1. Le guerre e le vittime civili. Le guerre più cruente degli ultimi anni (1990/2010). 2. Ricerche sui quotidiani di articoli riguardanti situazioni conflittuali – da raggruppare nelle categorie: Conflitti sociali/politici/economici – Conflitti religiosi – Conflitti tra culture diverse. 3. “Guernica” di Picasso del 1937 - 4. L’articolo 11 della Costituzione rimane lettera morta.

	5. Cosa è “il militarismo e l’antimilitarismo”, come si traduce nei comportamenti, nel rifiuto di un linguaggio aggressivo e conflittuale. Confronto e discussione con il gruppo classe. 6. I bambini e la guerra : considerazioni. Riflessioni intorno al titolo proposto “Una pace senza confini”. 7. Cosa è un confine, un limite. Animali e mostri che popolano l’immaginario sulle carte geografiche del ‘500. 8. Realizzazione di schizzi preparatori. 9. Realizzazione, scelta delle tecniche appropriate. 10. Analisi del lavoro svolto.
Tempi	2° quadrimestre
Soluzioni organizzative	Lavoro individuale e in coppia.

3. Controllo degli apprendimenti	Verifica: Delle conoscenze e delle abilità delle discipline coinvolte
	Capacità di intervenire nella discussione preoccupandosi di ascoltare e rispettare opinioni diverse. Rispettare i tempi previsti e saper organizzare il lavoro in gruppo preoccupandosi di reperire il materiale richiesto. Correzione degli schizzi e degli elaborati realizzati.

4. Valutazione delle competenze (nel comportamento)

Capacità di collaborare.

Capacità di cogliere il percorso operativo nella sua complessità.

Puntualità nell’esecuzione dei compiti nei tempi stabiliti.